



SCHEDA RILEVAZIONE PROGETTO

Titolo progetto: Gestione integrata della natura fino al 2020

Acronimo: GESTIRE 2020

Codice: LIFE14 IPE/IT/000018

Tematica: Natura e biodiversità

Obiettivo specifico della PAC 2023-2027: Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Parole chiave: Gestione aree sensibili e protette, integrazione, monitoraggio e sorveglianza, *capacity building*, specie aliene, connessione ecologica, gestione aree sensibili e protette, Quadro di Azioni Prioritarie (PAF - *Prioritized Action Framework*) per Natura 2000

DESCRIZIONE

La Regione Lombardia è stata beneficiaria del progetto GESTIRE, grazie al quale è stata sviluppata una strategia regionale per la gestione della Rete Natura 2000 per il periodo 2015-2020 ed è stata prodotta una versione aggiornata del “Quadro di Azioni Prioritarie” (PAF - *Prioritized Action Framework*) per Natura 2000 che ha evidenziato le seguenti necessità/minacce:

- una gestione più coinvolta e coordinata a diversi livelli e tra i vari attori, con strumenti di gestione più efficienti, innovativi e aggiornati;
- una maggiore integrazione con altre politiche regionali nella gestione della Rete Natura 2000 e di attività di istruzione e formazione per tutte le persone che si occupano della Rete, compresi gli agricoltori e gli operatori forestali;
- la realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione degli habitat, in particolare quelli a rischio di interferenze antropiche (legati all’ambiente acquatico o all’agricoltura e alla silvicoltura), delle specie della fauna selvatica – soprattutto le specie ombrello (come l’orso e il lupo) o quelle la cui conservazione è legata alla gestione del suolo (ad es. anfibi, pipistrelli, aironi coloniali, uccelli da preda) – e delle specie vegetali la cui conservazione è legata al mantenimento del loro patrimonio genetico o degli habitat;
- la presenza di specie invasive e/o alloctone;
- l’informazione e la diffusione di temi legati alla biodiversità, al significato della Rete Natura 2000 e alle questioni relative alla diffusione delle specie invasive e/o alloctone;
- il rischio di isolamento dei siti Natura 2000, in particolare quelli collocati nelle aree pianeggianti.

Con il progetto integrato GESTIRE 2020 la Lombardia vuole quindi garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di cui alle direttive “Habitat” e “Uccelli”, sulla base dei

contenuti PAF regionale, contribuendo così a creare una struttura di gestione integrata della Rete Natura 2000, anche in termini di sostenibilità economica e tecnica.

GESTIRE 2020 intende raggiungere questa finalità generale perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la *governance* e i modelli gestionali della Rete Natura 2000 per il conseguimento di obiettivi di *policy* multipli, attraverso l'incremento della *capacity building* dei molteplici soggetti coinvolti nella gestione di Rete Natura 2000 in Regione Lombardia;
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie;
- incrementare la consapevolezza e l'informazione sul valore/potenziale delle aree Natura 2000;
- monitorare l'efficacia del progetto nel perseguire gli obiettivi del PAF.

GESTIRE 2020 è un progetto complesso articolato in 64 azioni, suddivise in macro-azioni collegate ai suoi obiettivi specifici. Il progetto realizza tali obiettivi sviluppando azioni di gestione della Rete Natura 2000 che includono, tra l'altro, quelle relative ai seguenti temi:

- "*Capacity building*", per migliorare le competenze e le conoscenze di tutti gli attori che operano nel "sistema" Rete Natura 2000;
- "*Governance*", per migliorare l'assetto organizzativo, per rendere economicamente sostenibile nel lungo periodo la gestione dei siti della Rete Natura 2000, per ottimizzare la legislazione relativa alla Rete;
- "*Sorveglianza*", per una vigilanza efficace dei siti Natura 2000, attraverso opportune procedure, e la garanzia della supervisione delle attività che interferiscono con i siti;
- "*Connessioni ecologiche*", per incrementare aree in grado di fornire servizi ecosistemici e ridurre la frammentazione e l'isolamento dei siti della Rete Natura 2000;
- "*Specie aliene*", per limitare la diffusione delle specie invasive e/o alloctone animali e vegetali;
- "*Deflusso minimo vitale*", per mantenere o migliorare lo stato delle acque per la tutela di habitat e specie;
- "*Grandi carnivori*", per ottimizzare e migliorare, in particolare, la gestione del lupo nell'area appenninica e dell'orso sull'intero territorio regionale;
- "*Foreste, specie vegetali e habitat*", per migliorare la produzione vegetale volta alla valorizzazione della diversità genetica e alla sua conservazione, per il miglioramento compositivo degli habitat forestali, per pianificare interventi coordinati di conservazione di specie floristiche, per migliorare lo stato di conservazione degli habitat di brughiera, degli habitat prativi e delle torbiere;
- "*Uccelli*", per tutelare le specie dell'Allegato I e II della direttiva "Uccelli";
- "*Chiropteri*", per tutelare le specie dell'Allegato II della direttiva "Habitat";
- "*Anfibi e rettili*", per tutelare le specie dell'Allegato II della direttiva "Habitat";
- "*Gambero di fiume*", per tutelare la specie in via di estinzione presente nell'Allegato II e V della direttiva "Habitat";
- "*Impatto e Monitoraggio di progetto*", per verificare *ex ante* ed *ex post* l'impatto ambientale e socio-economico delle azioni del progetto, per monitorare l'attuazione del PAF regionale e per innovare, anche dal punto di vista economico, il monitoraggio scientifico di cui all'Art.17 della direttiva "Habitat" e all'art. 12 della direttiva "Uccelli";
- "*Comunicazione*", per migliorare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e il dialogo con i diversi portatori di interesse;
- "*Fondi complementari*", per incrementare le risorse economiche al fine dell'attuazione del PAF su scala regionale.

Ricollegandosi a quest'ultima macro-azione, va osservato infatti che, essendo un progetto integrato, GESTIRE 2020 è chiamato a dare attuazione al PAF regionale (o più precisamente al 30% dello stesso), attraverso la gestione integrata di fondi complementari, e utilizzando quindi, oltre ai finanziamenti del programma LIFE, anche altri finanziamenti, compresi quelli dei fondi strutturali e di investimento europei

(almeno i fondi dell’FSE e del FEASR), di fondi regionali (tra i quali il Fondo Aree Verdi di cui all’articolo 45 della L.R. 12/2005) e privati (Fondazione Cariplo).

Tali risorse vengono investite interamente a beneficio del territorio regionale e destinate anche agli Enti gestori dei siti Rete Natura2000, rappresentando quindi un’occasione per sviluppare politiche e azioni di gestione della Rete Natura 2000 che includono, tra l’altro, la gestione attiva degli habitat e delle specie particolarmente protette o a rischio di scomparsa, l’attuazione di interventi per la garanzia della coerenza tra Rete Natura 2000 e i territori esterni (compresi interventi per la connettività ecologica), la formazione di professionisti nell’adeguata gestione (nel senso più ampio) della Rete Natura 2000 e la sensibilizzazione sui temi legati alla tutela della biodiversità, la creazione di posti di lavoro “green” .

Tra i fondi complementari cui GESTIRE 2020 fa riferimento, un ruolo di primo piano è senza dubbio attribuito al FEASR, inteso a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e a promuovere azioni per il clima, obiettivo opportunamente declinato nella strategia del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Lombardia per il periodo 2014-2020 (la cui durata è stata estesa al 31 dicembre 2022) sia in specifiche priorità e *focus area*, che in più generali obiettivi trasversali (innovazione, ambiente, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico).

GESTIRE 2020 quindi, con le sue azioni progettuali, è orientato a garantire un’attuazione efficace delle Misure del PSR regionale (in particolare delle Misure agro-climatico-ambientali), agevolando la partecipazione alle stesse di soggetti situati all’interno della Rete Natura 2000, od operanti in settori strategici esterni ai siti della Rete, e incoraggiando/sostenendo progetti esistenti/necessari in relazione alla gestione degli habitat, delle specie e dei corridoi ecologici (avendo come riferimento i piani di gestione dei siti, le misure di conservazione, gli studi di fattibilità per la connessione ecologica).

GESTIRE 2020, dunque, si rivolge in concreto non solo agli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 o agli Enti territoriali, ma anche:

- alle associazioni agricole/forestali, destinatarie di iniziative di formazione che consentono loro di utilizzare e promuovere le Misure di sviluppo rurale per la conservazione dei siti della Rete Natura 2000;
- alle aziende agricole e alle imprese forestali, beneficiarie o potenziali beneficiarie del PSR Lombardia, che ricevono informazioni sulla Rete Natura 2000, formazione per acquisire competenze per l’attuazione di misure di gestione adeguate dei siti Natura 2000 o sostegno per la partecipazione ai bandi del PSR.

PRODOTTI REALIZZATI E RISULTATI RAGGIUNTI

GESTIRE 2020 è un progetto strategico e complesso della durata di 8 anni. Il progetto è articolato in più fasi.

La prima fase (2 anni, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017) è stata orientata all’organizzazione del sistema di gestione di Rete Natura 2000 e all’incremento delle competenze. 16 “Tecnici Facilitatori” (4 “Tecnici Trasversali” e 12 “Tecnici Territoriali”), professionisti laureati per lo più in discipline attinenti a “Natura 2000”, sono stati selezionati per fornire supporto agli Enti gestori delle aree Natura 2000 e agli agricoltori/silvicoltori nel presentare progetti per aderire ai bandi dei fondi complementari. Sono stati definiti i fabbisogni formativi del personale operante nella Rete Natura 2000 e sono stati progettati specifici percorsi di formazione. Sono stati definiti, inoltre, gli interventi di conservazione degli habitat e delle specie. Alcune azioni concrete hanno preso avvio già nella prima fase, come ad esempio la prosecuzione delle attività di tutela dello scoiattolo rosso, sulla base dei risultati del progetto [LIFE Rossoscoiattolo](#) o di tutela del gambero di fiume, in continuità con le esperienze maturate in [LIFE CRAINat](#).

Dalla seconda fase (della durata di 2 anni, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019), proseguendo nelle fasi successive fino alla fine del progetto (31 dicembre 2023), vengono realizzate tutte le azioni concrete

di conservazione come: interventi di conservazione degli habitat a rischio, dei chirotteri (tra le azioni di tutela dei chirotteri si segnala la realizzazione, presso la Riserva Naturale Oasi WWF di Valpredina, in provincia di Bergamo, dello “Sportello Pipistrelli”, punto informativo a supporto di enti e cittadini per soccorrere esemplari feriti o in difficoltà), degli anfibi, dei grandi carnivori, dell’avifauna (compresa la messa in sicurezza delle linee elettriche), il presidio presso l’aeroporto Orio al Serio per il contrasto dell’introduzione delle specie aliene, la sorveglianza mirata dei siti Natura 2000, il ripristino della connessione ecologica, l’applicazione sperimentale della metodologia per il deflusso minimo dei corsi d’acqua. Le informazioni raccolte tramite il monitoraggio consentono di avere indicatori specifici per pianificare gli interventi e verificarne l’efficacia. La maggior parte degli interventi previsti dalle attività concrete viene attuata dagli Enti gestori dei siti Natura 2000, selezionati tramite bandi in cui sono definiti specifici criteri di localizzazione e di realizzazione. In tal modo gli interventi vengono adattati alle specificità dei differenti contesti territoriali, pur mantenendo un’uniformità di implementazione e un legame con una strategia complessiva a livello regionale. Questo, inoltre, sosterrà la *capacity building* di lungo termine degli enti locali nella presentazione di progetti di qualità per la realizzazione degli interventi, nonché nel mantenimento delle azioni concrete implementate.

In relazione alle macro-azioni precedentemente richiamate, si riporta di seguito quanto più di interesse per il settore agricolo-forestale è stato fino ad oggi realizzato grazie a GESTIRE 2020 e/o ad altre iniziative comunque correlate al progetto:

- Moduli formativi per aumentare la *capacity building* di Natura 2000, organizzati in vari percorsi di istruzione destinati ai diversi attori/operatori territoriali, tra cui 2 *ad hoc* per gli imprenditori agricoli e i consulenti del settore agricoltura (*“Attività agricola in Rete Natura 2000: pianificazione e opportunità”*; *“Ricadute positive sulla produzione agricola delle pratiche agronomiche compatibili con Rete Natura 2000”*);
- *Focus group* finalizzati a incrementare la consapevolezza della responsabilità di garantire il pieno rispetto degli obblighi derivanti dalle Direttive *“Habitat”* e *“Uccelli”* e a ottimizzare la progettualità dei soggetti deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 (Regione, Enti gestori dei siti – Province, Comunità Montane, Parchi, Comuni e Associazioni, ecc.) o che, a vario titolo sono chiamati a occuparsi delle discipline settoriali inerenti a Natura 2000, come gli stessi agricoltori e silvicoltori, ma anche le associazioni di categoria e le cooperative del settore agricoltura-foreste, nonché professionisti quali agronomi e dottori forestali;
- Sperimentazioni di modelli innovativi di *governance* dei siti Natura 2000 nell’Oltrepò pavese con il coinvolgimento, tramite Tavoli *ad hoc*, oltre che degli enti territoriali locali operanti nella zona (compresa la Comunità Montana dell’Oltrepò pavese), anche di consorzi forestali e associazioni di categoria del comparto agricolo e boschivo, nonché del GAL Oltrepò pavese, realtà privata che aggrega la maggior parte degli enti locali del territorio e numerose realtà private portatrici di interessi collettivi (il GAL, direttamente impegnato negli ambiti d’azione del progetto GESTIRE 2020, gestisce un piano di sviluppo locale che prevede investimenti per il comparto forestale e per le aree protette del territorio *Leader*);
- Procedure di sorveglianza relative al pascolo e alle attività forestali (con individuazione i dei siti Natura 2000 in cui le procedure devono essere prioritariamente applicate);
- Rapporto su sistemi di conduzione degli allevamenti in Appennino lombardo (area ad studio Oltrepò pavese), raccolta dati sui danni causati da lupo e valutazione della vulnerabilità alla predazione delle aziende zootecniche: il rapporto ha prodotto un modello predittivo di rischio di predazione che tiene conto del tipo di allevamento, dell’estensione dei pascoli ecc., e ha consentito di stilare semplici Linee guida per la prevenzione dei danni da lupo in Appennino lombardo, utilizzabili anche dagli allevatori;
- Assegnazione alle aziende zootecniche a più alta vulnerabilità (su tutto il territorio regionale) di materiali di prevenzione (recinzioni elettrificate) in caso di situazioni di predazioni da lupo *“in emergenza”*, aiuto agli allevatori per la prima installazione dei materiali, assistenza per il loro

corretto utilizzo e supporto informativo (in sinergia con i fondi complementari rappresentati dalle risorse del progetto attuativo di ERSAF Lombardia per le attività *post* [LIFE WOLFALPS](#));

- Collaborazione con la Direzione Generale (DG) “Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi” della Regione Lombardia finalizzata alla predisposizione di una nuova Misura del PSR (*Operazione 4.4.01 - “Investimenti non produttivi del PSR finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità”*) sulla prevenzione dei danni da grandi carnivori: la Misura prevede contributi (a imprenditori, società e cooperative agricole/forestali, persone giuridiche di diritto privato e pubblico gestori del territorio) per l’acquisto di recinzioni elettrificate, *kit* di elettrificazione e cani da guardiania per la protezione di animali da reddito e apiari dalla predazione da grandi carnivori come lupo, lince, sciacallo dorato e orso;
- Revisione del “Registro dei boschi da seme della Regione Lombardia” ([RE.BO.LO](#));
- Criteri tecnico-scientifici di *best practice* per la progettazione di interventi di miglioramento e conservazione dei querceti in Lombardia; Schede interventi a favore dell’avifauna (con approfondimento su alcuni aspetti legati al miglioramento ambientale a favore dell’avifauna);
- Protocolli per la gestione selvicolturale delle aree di raccolta seme e dei boschi di quercia Farnia;
- Protocolli di intervento per il contenimento di specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia (con individuazione di 5 aree pilota prioritarie);
- Volume “Florovivaismo, verde ornamentale e specie esotiche invasive: codice di comportamento”;
- Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Triturus carnifex*, *Rana latastei*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*;
- Piano d’Azione per la pianificazione e la progettazione di misure e interventi di conservazione di 27 specie vegetali presenti sul territorio regionale e protette dalla direttiva “Habitat” (Allegati II e IV);
- 17 progetti esecutivi per interventi selvicolturali naturalistici e di miglioramento degli habitat 9110, 91K0, 9410 e 9180*;
- Piani di Pascolamento per 10 diverse alpi/malghe interessate in toto o in parte da siti della Rete Natura 2000 lombardi (in relazione alla macro-azione “Foreste, specie vegetali e habitat”);
- “Rapporto grandi carnivori in Regione Lombardia 2019-2020”, contenente un capitolo dedicato al supporto fornito agli allevatori e agli apicoltori, tra le categorie più impattate dalla presenza di lupo e orso, per ridurre i danni causati da tali grandi carnivori.

Per la trattazione dell’esperienza dei 16 “Tecnici Facilitatori” nell’ambito della macro-azione “Fondi complementari” (e in particolare in relazione al fondo FEASR) si rimanda, invece, alla sezione 3.

Tutti i documenti finora prodotti dal progetto GESTIRE 2020 sono consultabili al [link http://www.naturachevale.it/documenti/](http://www.naturachevale.it/documenti/).

SPUNTI PER CONTINUAZIONE, REPLICAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Il progetto GESTIRE 2020 ha consentito di promuovere modelli innovativi di *governance* ambientale e di *capacity building* che risultano adatti a essere replicati e trasferiti in altri contesti territoriali.

Il progetto ha permesso di sperimentare forme di cooperazione tra tutti i soggetti istituzionali e non istituzionali deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 in Lombardia, cercando di promuovere una gestione complementare di tutti gli strumenti di finanziamento dedicati alla Rete.

In particolare, nell’ambito della collaborazione sviluppata tra le DG “Ambiente e Clima” e “Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi” della Regione Lombardia è stata possibile proporre l’attivazione di una nuova Misura del PSR (*Operazione 4.4.01*) per il finanziamento di alcuni interventi non produttivi per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche da grandi carnivori. È auspicabile che questa modalità

di lavoro congiunto tra le diverse strutture regionali possa essere implementata anche in altri territori per promuovere l'attuazione della Rete Natura 2000.

Le azioni del progetto, inoltre, hanno consentito di definire dei protocolli e dei modelli di gestione selvicolturale per interventi naturalistici e di miglioramento degli habitat, compresi piani di pascolamento, che risultano essere potenzialmente trasmissibili ad altre realtà regionali.

Ai fini della possibilità di continuazione, replicazione e trasferimento dei risultati del progetto GESTIRE 2020, si segnala poi un'attività particolare che è stata sviluppata partendo dall'individuazione delle necessità di miglioramento delle competenze del personale afferente agli Enti gestori dei siti Natura 2000 e, in generale, di tutti i soggetti deputati alla gestione di tali siti, ivi compresi gli agricoltori e gli operatori forestali.

Con i fondi di progetto, attraverso appositi bandi a evidenza pubblica, sono stati difatti selezionati/incaricati 16 "Tecnici Facilitatori" che fungono da promotori per l'attivazione dei fondi complementari (fondo FEASR e altri fondi comunitari, regionali o privati). Nello dettaglio:

- 4 "Tecnici Trasversali" con competenze tecnico-scientifiche specifiche, che supportano i "Tecnici Territoriali" e gli Enti Gestori dei siti Natura 2000 in funzione della loro specializzazione;
- 12 "Tecnici Territoriali" operanti su territori specifici per "facilitare" l'utilizzo dei fondi complementari, supportando gratuitamente gli Enti Gestori e altri soggetti nella redazione dei progetti¹; tra i 12 "Tecnici Territoriali" sono ricompresi anche "Tecnici Territoriali agronomico-forestali".

I "Tecnici Facilitatori", che hanno partecipato a momenti di specifica formazione con i diversi *partner* di progetto, operano in sinergia con gli Enti gestori dei siti Natura 2000 non solo per favorire la movimentazione dei fondi complementari individuati nelle singole azioni di GESTIRE 2020, ma anche per stimolare occasioni di *networking* tra gli stessi Enti gestori, la Regione Lombardia e tutti gli altri attori del "sistema" Rete Natura 2000, con particolare riferimento agli operatori agricoli e forestali.

Con riferimento al fondo complementare FEASR, ciò sta consentendo di far conoscere meglio agli agricoltori e ai silvicoltori le varie Misure del PSR Lombardia che possono contribuire alla gestione attiva dei siti Natura 2000 e che spesso sono poco utilizzate, nonché di candidare le loro domande di finanziamento a valere su tali Misure, oltre che di avere uno strumento concreto che favorisca l'utilizzo di quelle Misure del PSR che hanno la necessità di una fase iniziale di supporto all'aggregazione, come quelle di cooperazione.

Per completezza di informazione, si riportano di seguito le principali Misure del PSR Lombardia che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di GESTIRE 2020 e in relazione alle quali i "Tecnici Facilitatori" sono a disposizione per fornire supporto tecnico ai diversi potenziali beneficiari previsti, con l'indicazione degli interventi/progetti sul territorio ad oggi presentati a valere su tali Misure da/grazie ai Tecnici Facilitatori, della tipologia di finanziamento previsto per gli operatori del mondo agricolo e forestale o del tipo di sostegno fornito agli agricoltori/silvicoltori:

- *Misura 1 - "Trasferimento delle conoscenze ed azioni di informazione* (realizzazione di corsi di formazione ed eventi, disseminazione di "buone pratiche");
- *Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali"* (Connettività ecologica - Finanziamenti per realizzazione di fontanili, fasce tampone, siepi e filari, aree umide e pozze; Bando di cui all'

¹ Tra questi si segnala il progetto "Natura Vagante", finanziato dal bando "Capitale Naturale 2018" di Fondazione Cariplo e promosso da un "Tecnico Facilitatore" di GESTIRE 2020: tale progetto ha implementato azioni concrete di riqualificazione forestale per il controllo di specie aliene nell'area "Isolotto" di Ponte San Pietro (Bergamo); tra queste, innovativi interventi per l'eradicazione, con metodi biologici, della specie aliena invasiva "ailanto".

Operazione 4.4.01 dedicato alla prevenzione dei danni da grandi carnivori - Finanziamenti per l'acquisto di strumenti anti-predazione per la protezione da lupo, lince, sciacallo dorato e orso);

- *Misura 8 - "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* (Prevenzione dei danni alle foreste - Progetti con il Consorzio Forestale "Lario Intelvese" per il ripristino di corridoi ecologici);
- *Misura 10 - "Pagamenti agro-climatico-ambientali"* (supporto diretto agli agricoltori per la presentazione delle domande);
- *Misura 12 - "Indennità Natura 2000"* (supporto diretto agli agricoltori per la presentazione delle domande);
- *Misura 13 - "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali"* (supporto diretto agli agricoltori per la presentazione delle domande);
- *Misura 16 - "Cooperazione dei PSR"* (Progetto integrato d'area "Agricoltura Sostenibile e Valorizzazione delle Risorse Naturali nella fascia dei Fontanili tra Oglio e Serio").

Sempre con il supporto dei "Tecnici Facilitatori", possono inoltre essere presentati interventi/progetti coerenti con gli obiettivi di GESTIRE 2020 anche a valere di tali ulteriori Misure del PSR Lombardia:

- *Misura 2 - "Servizi di consulenza di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende";*
- *Misura 6 - "Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese";*
- *Misura 7 - "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali";*
- *Misura 11 - "Agricoltura biologica"* (supporto diretto agli agricoltori per la presentazione delle domande);
- *Misura 19 - "Supporto per lo sviluppo locale LEADER".*

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Budget totale: € 17.345.496 (**Budget previsto attraverso Fondi complementari:** € 83.000.000)

Co-finanziamento EU: € 10.004.210

Area geografica progettuale: Territorio della Regione Lombardia

Sito web: www.naturachevale.it

Beneficiario coordinatore: Regione Lombardia - Direzione Generale "Ambiente e Clima"

Contatti Beneficiario coordinatore:

- Alessandra Norcini; tel.: 02 6765 8341; e-mail: alessandra_norcini@regione.lombardia.it
- Marzia Cont; tel.: 02 6765 2247; e-mail: marzia_cont@regione.lombardia.it

Beneficiari associati: ERSAF Lombardia - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, Carabinieri Forestali, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), WWF Italia *Onlus*, Comunità Ambiente s.r.l., Fondazione Lombardia per l'ambiente (FLA)

Co-finanziatore: Fondazione CARIPOLO